



SIAMO TUTTI SULLA STESSA BARCA

Parole recentemente pronunciate dal Santo Padre che costituiscono anche il Leitmotiv delle comunità di **FEDE E LUCE** e quindi anche della nostra comunità di San Gaetano.

Certo, sono parole che ti rincuorano, ti rassicurano, ti consolano perché ti considerano uguale l'uno all'altro.

Tutti nella stessa barca in tempi di COVID 19? Siamo proprio sicuri?

È vero che tutti hanno la propria croce da portare avanti, ma è anche vero che il peso della croce è diverso per ognuno. C'è chi è dovuto semplicemente stare a casa, magari in una casa ampia, godendo della gradevole compagnia dei familiari, del proprio marito o moglie e dei figli, lavorando e studiando comodamente da casa, avendo insomma, tutto quello che serve per vivere senza rischi.

Abbiamo avuto davanti a noi modelli esemplari che hanno messo a nostra disposizione la loro vita, persone "sante" che hanno accettato di esporsi a favore di tutti perché si trattava della loro posizione di lavoro o di impegno nella società (penso a tutti gli operatori sanitari, tutti quelli che operano nel campo alimentare, ai sacerdoti, alle forze dell'ordine e della sicurezza etc. etc.).

Oltre a queste persone, però, di cui giustamente hanno parlato la televisione, i giornali, oppure i vari social, conosciamo anche tante famiglie, allo stesso modo "sante", che combattono in silenzio per la sopravvivenza, tante mamme, papà, fratelli e sorelle che non si vedono nei media ma che stanno vicini ai loro cari non autosufficienti, chiusi in casa come tutti e impossibilitati a fare tutte le attività per loro vitali: frequentare le scuole, i centri diurni, le attività terapeutiche e ludiche e gli incontri personali. In un periodo come questo sono soli, devono affrontare lunghi periodi di "clausura obbligatoria" e isolamento. Impossibile immaginare cosa significhi dover affrontare momenti difficili da gestire, di nervosismo, di ansia e rabbia, da soli senza aiuti esterni.

Un immenso GRAZIE va anche a loro; alle mamme e papà, alle sorelle e fratelli che stanno al gioco senza lamentarsi e senza ribellarsi a una situazione che grava su di loro in modo così diverso dagli altri e rende molto più complicato una vita già segnata dalle difficoltà.



Famiglie che ci consentono così di attingere alla loro forza silenziosa, ci regalano i loro sorrisi, accolgono le nostre videochiamate, che



partecipano alle gare di cucina e lavoretti online e partecipano a tutti i nostri goffi tentativi (che vengono dal cuore però) di star loro vicino e ci ringraziano pure, facendoci sentire buoni e utili!



[\(cliccare qui per aprire un video estratto da una delle nostre videochiamate\).](#)

Modelli di vita da cui abbiamo sentito di poter attingere a piene mani nei momenti di "disagio" che abbiamo vissuto.

A loro, in quarantena forzata, difficile e insopportabile, va tutta la nostra riconoscenza e gratitudine perché non smettono mai di essere capitani e fari per tutti coloro che salgono sulla barca. In quel senso sono onorata di stare sulla stessa barca, onorata di aver potuto conoscere tante famiglie speciali, e spero che loro anche se capitani, siano i primi a poter scendere da questa barca e riconquistare i legami interpersonali e per creare insieme nuovi ponti.

Huberta Bertolini Pott

Comunità di Fede e Luce San Gaetano – cell: 3406826683